

Capitolato di gara per l'assegnazione del servizio di buoni pasto per Fondazione Penta onlus

1. **INTRODUZIONE.** Il presente Capitolato ha ad oggetto la disciplina della fornitura del servizio di buoni pasto/spesa elettronici per il personale della Fondazione Penta Onlus (d'ora innanzi semplicemente "Fondazione"). I buoni pasto elettronici dovranno essere caricati su carte ricaricabili a scalare.

2. **OGGETTO DELL'APPALTO.** L'appalto ha ad oggetto la fornitura del servizio di buoni pasto/spesa elettronici del valore nominale di euro 8,00 (otto/00) da erogarsi in favore del personale della Fondazione. Resta salva la facoltà per la Fondazione di richiedere tagli diversi. L'erogazione del servizio dovrà avvenire mediante una rete di esercizi convenzionati con l'aggiudicatario, dietro presentazione di buoni pasto/spesa elettronici da parte dei dipendenti.

3. **DURATA ED IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO.** Con l'aggiudicatario del lotto unici verrà stipulato un contratto della durata di un anno, alle condizioni di cui al Bando di gara ed al prezzo stabilito in sede di aggiudicazione. La base d'asta del presente appalto è costituita dal valore nominale del buono pasto pari ad euro 8,00. La stima del fabbisogno annuale di buoni pasto viene di seguito indicata: Fabbisogno annuale stimato di buoni pasto: 84.500,00 euro. Tale importo è da intendersi al netto di IVA. Al fine della presente procedura, è da intendersi vincolante per la stazione appaltante solo il 90% di tale importo (pari a 76.050,00 euro), il restante 10% sarà attivabile contestualmente al modulo d'ordine o successivamente in base alle necessità dell'Ente (ad es. nuove assunzioni).

4. ESERCIZI CONVENZIONATI.

A) **Caratteristiche:** L'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione degli utenti del servizio (i dipendenti della Fondazione) una rete di esercizi presso i quali dovrà essere garantita la fruizione di generi alimentari di buona qualità organolettica fino al valore nominale del buono pasto. Gli esercizi, che dovranno essere convenzionati nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 285, comma 9 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006) e delle prescrizioni del presente Capitolato, dovranno svolgere le seguenti attività previste dal comma 3 dell'art. 285 del citato Regolamento: a) le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli esercizi di somministrazione di cui alla legge n. 287 del 25 agosto 1991 ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, nonché da mense aziendali ed interaziendali; b) le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate, oltre che dagli stessi esercizi di somministrazione, da mense aziendali ed interaziendali, da rosticcerie e gastronomie artigianali i cui titolari siano iscritti all'albo di cui all'articolo 5, primo comma, della legge n. 443 del 8 agosto 1985, nonché dagli esercizi di vendita di cui al D.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998 ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, legittimati a vendere i prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare. Gli esercizi convenzionati dovranno esporre la vetrofanìa (adesivo recante l'indicazione di accettazione del buono pasto presso l'esercizio).

B) **Numero minimo di esercizi convenzionati e minima collocazione geografica:**

- **Fisici:**

- a) supermercati e alimentari a Padova: minimo 30 esercizi convenzionati
- b) supermercati e alimentari a Venezia: minimo 25 esercizi convenzionati

Fondazione Penta ONLUS

Corso Stati Uniti 4, 35127 Padova, Italy

Iscrizione Registrato Prefettizio Padova n.30 ex D.P.R. 10.2.2000 n.361

C.F 92166930286 P.Iva 04150680280

www.penta-id.org



c) supermercati e alimentari a Treviso: minimo 10 esercizi convenzionati

d) supermercati e alimentari a Roma: minimo 200 esercizi convenzionati

- Linee minime di supermercati convenzionati: Conad, Carrefour, Coop, Crai, Esselunga, Pam, Despar, Simply, Cadoro, NaturaSi
- Opzioni di ricerca minime:
 1. Luogo
 2. Identificazione esercizi con opzioni vegetariane
 3. Identificazione esercizi con opzioni per celiaci
- Utilizzabilità territoriale minima: Italia
- Online: Specificare le opzioni con esercizi online (delivery, shop online, ecc.)

Resta inteso che in ogni momento dell'esecuzione contrattuale, il numero minimo dovrà essere rispettato e, in caso di variazioni (organico e/o sedi), integrato. In ogni caso l'aggiudicatario dovrà garantire la spendibilità dei buoni pasto presso tutti gli esercizi convenzionati.

Si richiede di allegare all'offerta tecnica gli elenchi e le specifiche sopra elencate, anche mediante siti internet da cui possano evincersi i dati richiesti.

5 VERIFICHE E CONTROLLI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

La Fondazione si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli sulla rispondenza del servizio alle condizioni del presente Capitolato ed alle pattuizioni contrattuali al fine di monitorare la spendibilità del buono pasto presso la rete di esercizi convenzionati. In particolare la Fondazione si riserva di verificare in ogni momento l'effettiva fruibilità dei buoni pasto presso gli esercizi convenzionati con riferimento a: 1) l'esistenza dell'esercizio all'indirizzo indicato; 2) l'apposizione della vetrofanfa (adesivo recante l'indicazione del marchio in posizione visibile al pubblico); 3) l'accettazione del buono pasto presso l'esercizio convenzionato; 4) il riconoscimento del valore nominale del buono pasto; 5) l'assenza di restrizioni nella scelta di generi alimentari oggetto di acquisto. Il numero di esercizi minimi convenzionati (numero minimo e quantitativi indicati nell'offerta tecnica) dovrà essere mantenuto costante per tutta la durata del contratto. Pertanto, in caso di risoluzione di una o più convenzioni o di segnalazioni da parte dei dipendenti della Fondazione di disfunzioni di qualsiasi genere nell'erogazione del servizio, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla sostituzione degli esercizi con altri esistenti nelle vicinanze degli uffici entro 15 giorni naturali e consecutivi dall'evento o dalla contestazione della disfunzione dandone tempestiva comunicazione alla Fondazione tramite pec. In caso contrario verranno applicate le seguenti penali:

- Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo nella sostituzione dell'esercizio

6. BUONI PASTO ELETTRONICI.

Caratteristiche e requisiti essenziali del buono pasto elettronico.

6.1 L'aggiudicatario dovrà emettere buoni pasto elettronici caricati su carte ricaricabili a scalare c.d. "card" che contengono i blocchetti virtuali di buoni pasto. E' fatto divieto alle imprese partecipanti di presentare marchi nuovi appositamente creati per la presente gara. Dovranno essere utilizzati



esclusivamente marchi preesistenti già in distribuzione sul territorio nazionale. Ciascun buono pasto ha un valore nominale di euro 8,00 salva la possibilità di aggiornamento del valore. I buoni dovranno essere caricati su una apposita “card”, tessera di plastica di dimensioni standard delle carte di credito e dei bancomat, emessa e distribuita a cura e spese dell’aggiudicatario, senza alcuna forma di cauzione a fronte del rilascio della stessa. La “card” dovrà consentire la lettura dei buoni pasto sia in modalità on-line che offline per garantire la fruibilità del buono anche in caso di black-out o di interruzione di linea. Le caratteristiche fisiche del supporto plastico e di tutte le componenti della “card” dovranno garantirne la durata nel tempo. La società di emissione dovrà adottare idonee misure di antifalsificazione della “card” e del contenuto della stessa. In caso di “card” non funzionante l’aggiudicatario dovrà provvedere alla sostituzione della stessa senza alcun costo per la Fondazione. Sul frontespizio della “card” devono essere indicati: - la denominazione e logo dell’aggiudicatario; - l’intestazione “Fondazione Penta”; - il numero di serie della “card”; In ogni caso, prima dell’emissione il layout della “card” dovrà essere preventivamente approvato dalla Fondazione. Il sistema informatico per la gestione del servizio utilizzato dall’aggiudicatario dovrà garantire: - la non manomissione delle “card” e delle informazioni in esse memorizzate, degli apparati e del sistema di raccolta e visualizzazione; - l’integrità e la conservazione dei dati nonché la perfetta rispondenza tra i buoni pasto fruiti dal titolare con gli addebiti effettuati dall’aggiudicatario del servizio; - il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I buoni pasto elettronici dovranno, tra l’altro, avere: - un termine temporale di utilizzo, la c.d. scadenza per la spendibilità del buono pasto che dovrà comunque essere non inferiore al 30 aprile dell’anno successivo a quello di emissione; - un termine entro il quale l’ esercente potrà validamente richiedere alla società di emissione il pagamento delle prestazioni. A richiesta della Fondazione, la società aggiudicataria dovrà provvedere, senza sovrapprezzo e nel rispetto delle vigenti condizioni contrattuali, ad emettere ed accreditare sulla “card” buoni per tagli inferiori o superiori a 8,00 euro.

6.2 Modalità di utilizzo. I buoni saranno utilizzati a scalare rispetto alla loro scadenza. Alla scadenza dei buoni pasto elettronici sarà cura dell’aggiudicatario provvedere alla sostituzione degli stessi a seguito di segnalazioni da parte della Fondazione.

6.3 Sistema informatico con accesso via web per la gestione dei buoni pasto elettronici e l’ utilizzo della carta. L’aggiudicatario dovrà garantire ai singoli dipendenti dell’Agenzia la possibilità di accesso, mediante user name e password personali, ad un’area riservata del proprio sito internet per monitorare: - profilo utente (nome, cognome e numero di serie della propria “card”); - l’accredito, l’utilizzo ed il residuo dei buoni pasto; - la data di accredito e quella di scadenza dei buoni; - gli esercizi convenzionati con indicazione della data di convenzionamento e geolocalizzazione. Inoltre dovrà garantire la possibilità di accesso ai referenti dell’Agenzia (il responsabile dell’Ufficio Fornitori per le Direzioni Centrali e degli Uffici Risorse Materiali/Uffici Gestione Risorse per le Direzioni Regionali e gli uffici da queste dipendenti) ad un’area riservata del proprio sito internet per monitorare: - lo storico dei quantitativi richiesti con dettaglio; - il riepilogo generale, con possibilità di dettaglio fino al singolo dipendente, dei buoni in corso di validità e di quelli scaduti. - gli elenchi di “card” disattivate e cessate; - gli elenchi di “card” attive. - gli esercizi convenzionati con indicazione della data di convenzionamento e geolocalizzazione. Il portale dovrà consentire tra l’altro di: - estrarre report.

6.4 Servizio di blocco carta in caso di smarrimento, furto o distruzione. L’aggiudicatario dovrà garantire un numero verde dedicato per il blocco della “card” in caso di smarrimento, furto o distruzione della stessa. A seguito della segnalazione di smarrimento/furto/distruzione della “card” da parte del dipendente e del conseguente blocco della stessa, l’aggiudicatario dovrà emetterne una nuova (senza

Fondazione Penta ONLUS

Corso Stati Uniti 4, 35127 Padova, Italy

Iscrizione Registrato Prefettizio Padova n.30 ex D.P.R. 10.2.2000 n.361

C.F 92166930286 P.Iva 04150680280

www.penta-id.org



alcun costo né per la Fondazione né per il titolare) con ri-attribuzione del quantitativo di buoni pasto presenti nella “card” bloccata al momento della segnalazione.

7. **OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO** L'aggiudicatario si obbliga tra l'altro a: a) garantire che gli alimenti e le bevande forniti ai fruitori del buono pasto siano del tutto identici per varietà, qualità e quantità a quelli normalmente forniti alla clientela ordinaria a parità di prezzo, nei limiti dell'importo di euro 8,00 pari al valore nominale del buono stesso, indipendentemente dallo sconto praticato dall'aggiudicatario in sede di gara e senza alcun onere aggiuntivo a carico del dipendente fruitore del buono; b) applicare le stesse percentuali di sconto risultanti dalla gara anche nell'ipotesi di aggiornamento del valore del buono pasto; c) mantenere, per tutta la durata dell'appalto, almeno il numero minimo di esercizi convenzionati oltre ai quantitativi indicati nell'offerta tecnica; d) convenzionare su richiesta della Fondazione nuovi esercizi qualora quelli già convenzionati non siano in grado di assolvere il servizio con modalità soddisfacenti o siano state riscontrate disfunzioni di qualsiasi genere nell'erogazione del servizio o in caso di apertura di nuovi uffici o di trasferimento di quelli esistenti; e) garantire che i buoni pasto diano luogo alle prestazioni pattuite; f) garantire l'erogazione del servizio anche dopo la scadenza del contratto o in caso di risoluzione anticipata o eventuale interruzione del servizio, fino all'esaurimento dei buoni pasto elettronici caricati sulle “card” e dei buoni pasto cartacei consegnati, consentendone l'uso fino alla data di scadenza dei buoni; g) emettere e consegnare le quantità di “card” richieste dalla Fondazione, direttamente presso la sede legale; h) caricare sulle “card” le quantità di buoni pasto elettronici richieste dalla Fondazione mediante il contratto standard previsto dal provider; i) accettare i buoni pasto non utilizzati entro 3 mesi dalla scadenza. L'aggiudicatario è tenuto a rimborsare il prezzo, emettendo nota di credito, ovvero - su espressa richiesta dell'Ufficio Ordinate - a sostituire i buoni pasto non utilizzati con buoni di nuova emissione. Ove a seguito della scadenza contrattuale non fosse prevista una successiva richiesta di fornitura e quindi l'emissione di una nuova fattura utile, la società in sostituzione della nota di credito, potrà effettuare un rimborso con bonifico su conto indicato dalla Fondazione. L'aggiudicatario si obbliga ad evadere le richieste di rimborso pervenute entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta ricezione dei buoni annullati. L'invio presso l'aggiudicatario avverrà utilizzando un mezzo che garantisca la sicurezza del trasferimento e che permetta alla Fondazione stessa di ricevere prova della data di ricezione da parte dell'aggiudicatario; j) comunicare tempestivamente alla Fondazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili; k) eliminare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla relativa contestazione le disfunzioni nel servizio eventualmente segnalate dalla Fondazione; l) attivare il servizio di “blocco carta” in caso di smarrimento, furto e distruzione fornendo un numero verde dedicato; m) provvedere alla sostituzione della “card” in caso mancato funzionamento della stessa senza alcun costo né per la Fondazione né per i titolari.

8. FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La Fondazione provvederà a pagare con 30gg. data fattura l'intero capitale dei buoni pasto annuali e gli eventuali oneri accessori.

Fondazione Penta ONLUS

Corso Stati Uniti 4, 35127 Padova, Italy

Iscrizione Registrato Prefettizio Padova n.30 ex D.P.R. 10.2.2000 n.361

C.F 92166930286 P.Iva 04150680280

www.penta-id.org

Il pagamento sarà effettuato previa verifica della regolarità contributiva mediante acquisizione d'ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC). Qualora il documento attesti l'irregolarità contributiva non potrà procedersi al pagamento sino alla regolarizzazione dello stesso.

9. RISERVATEZZA. L'aggiudicatario dovrà garantire l'obbligo di riservatezza nella gestione dei dati e delle informazioni riservate di cui il proprio personale verrà a conoscenza durante lo svolgimento del servizio.

Il responsabile del procedimento
Dott. Giuseppe Emiliano Bonura